



FONDAZIONE
TEATRO
GOLDONI

PRESENTAZIONE
STAGIONE TEATRALE 2022 – 2023
E RESOCONTO ATTIVITÀ
FONDAZIONE TEATRO GOLDONI
STAGIONE 2021-22

Con il contributo di



Sponsor



Grand Hotel Palazzo
Lucca



Soci ordinari



L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE TEATRO GOLDONI NELLA STAGIONE 2021-22

Nella stagione appena trascorsa, il lavoro della Fondazione Teatro Goldoni, tornato finalmente al regime “ordinario” con una capienza al 100%, si è tradotto in:

- **181 giorni di occupazione spazi teatrali** (per spettacoli, prove, laboratori, ecc.) suddivisi in: 147 per il Goldoni, 22 per la Goldonetta e 12 in spazi esterni;
- **30.000 le pratiche amministrative svolte;**
- **67 giornate di spettacolo per 27.348 spettatori complessivi**, così suddivisi:

	N° EVENTI	SPETTATORI	MEDIA PRESENZE
LIRICA	9	4525	502,8
SINFONICA	10	4711	471
PROSA	6	3312	552
DANZA	1	604	604
EVENTI	8	5670	709
ALTRO	33	8526	258
TOTALE	67	27.348	408

GLI SPETTACOLI PIÙ SEGUiti NELLA STAGIONE 2021-2022

Numerosi i “sold out” registrati nel corso della stagione, segnali tanto più preziosi perché ottenuti in un periodo dove ancora si registravano forti limitazioni, con accesso in teatro solo con greenpass rinforzato (superato solo l’1 giugno scorso) e con l’obbligo della mascherina Ffp2 da tenere indossata per tutta la serata (decaduta solo il 15/06). Da segnalare, accanto al più che prevedibile tutto esaurito in occasione di eventi quali i concerti di Claudio Baglioni e Nigiotti, gli spettacoli di Panariello e Pintus, il musical “La bella e la bestia”, analoghe calorose accoglienze anche per appuntamenti con la musica “classica” quali i “Carmina burana”, il concerto “Bolero”, quello di Capodanno, l’incursione tutta livornese nella storia di Sanremo (“Perché il Goldoni è il Goldoni”), ecc.. Molto bene anche la Lirica, la Prosa di qualità e la conferma di “Classica con gusto”, tornata anch’essa finalmente ad animare la Goldonetta proposta in collaborazione con Carlo Palese e Menicagli Pianoforti (questa stagione sarà presentata nei prossimi mesi). Questi gli spettacoli più seguiti:

PER LA STAGIONE MUSICALE:

Concerto Bolero	917
Carmina burana	915
Concerto Capodanno	770

PER LA STAGIONE LIRICA:

La Traviata (prima rapp.)	738
La Traviata (seconda)	579
Il piccolo Marat (prima)	556
Buon compleanno Mascagni	552
Il piccolo Marat (seconda)	493

PER LA STAGIONE DI PROSA:

Eichmann, dove inizia la notte (con Ottavia Piccolo e Paolo Pierobon)	597
Il marito invisibile (con Maria Amelia Monti e Marina Massironi)	578
Orgoglio e pregiudizio (con Arturo Cirillo)	562

PER GLI EVENTI:

Perché il Goldoni è il Goldoni	986
Enrico Nigiotti	984
Panariello	980
La leggenda di Belle e la Bestia	964
Claudio Baglioni	959
Pintus	958

STAGIONE LIRICA 2022-2023

Martedì 30 e Mercoledì 31 Agosto, ore 21.30 - Terrazza Mascagni, Livorno
Mascagni Festival e spettacolo inaugurale Stagione Lirica

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto su libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci

Musica di Pietro Mascagni

Direttore Roberto Gianola - Regia Danilo Capezzani

Scene Marina Conti

Orchestra della Toscana

Coro del Teatro Goldoni

Coro Voci bianche del Teatro Goldoni

Nuovo allestimento. Produzione Fondazione Teatro Goldoni e Mascagni Festival *in collaborazione con Teatro Marrucino Chieti*

Martedì 11 ottobre, ore 20.00

MESSA DA REQUIEM

per soli, coro e orchestra

Musica di Giuseppe Verdi

Orchestra del Teatro Goldoni

Daegu City Choir

Direttore Jeewoon Park

Venerdì 21 ottobre, ore 20.00 - Domenica 23 ottobre, ore 16

DON GIOVANNI

Dramma giocoso in due atti K 527 su libretto di Lorenzo Da Ponte

Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Direttore Erina Yashima

Regia Cristina Pezzoli

Scene e costumi Giacomo Andrico - Light designer Valerio Alfieri

Orchestra Arché

Coro Ars Lyrica

Allestimento del Teatro di Pisa - Coproduzione Teatro di Pisa, Fondazione Stiftung Haydn di Bolzano e Trento,
Teatro Goldoni di Livorno, Teatro del Giglio di Lucca

Mercoledì 7 dicembre, ore 20.00

BUON COMPLEANNO MASCAGNI

Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

Venerdì 10 febbraio, ore 20.00 (*fuori abbonamento*) – Sabato 11 febbraio, ore 20.00

LE MASCHERE

Commedia lirica e giocosa in una parabasi e tre atti di Luigi Illica

Musica di Pietro Mascagni

Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

Direttore Mario Menicagli
Regia e scene Ugo Giacomazzi e Luigi Di Gangi
Nuovo allestimento e produzione del Teatro Goldoni di Livorno

Venerdì 31 marzo, ore 20.00 – Sabato 1 aprile, ore 20.00

L'ITALIANA IN ALGERI

dramma giocoso in musica in due atti - Libretto di Angelo Anelli

Musica di Gioachino Rossini

Direttore Marko Hribernik – *regia* Emanuele Gamba

Scene Massimo Checchetto *costumi* Carlos Tieppo

Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

Allestimento e coproduzione Teatro Goldoni e SNG Opera Ljubljana

STAGIONE DI PROSA 2022-23

Venerdì 9 dicembre, ore 21

Fondazione Teatro Due, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Stabile Torino

MISERY

di William Goldman

tratto dal romanzo di Stephen King

regia Filippo Dini

con Filippo Dini, Arianna Scommegna, Carlo Orlando

Martedì 20 dicembre, ore 21

Marche Teatro, Teatro di Napoli, Teatro Nazionale di Genova, ERT

CYRANO DE BERGERAC

di Edmond Rostand

adattamento e regia Arturo Cirillo

con Arturo Cirillo, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Valentina Picello, Giulia Trippetta, Giacomo Vigentini

Martedì 10 gennaio, ore 21

Teatro Cilea di Napoli, La Contrada Teatro Stabile di Trieste

ASPETTANDO GODOT

di Samuel Beckett

regia Massimo Andrei

con Lello Arena, Massimo Andrei, Biagio Musella, Elisabetta Romano, Esmeraldo Napodano, Angelo Pepe e Carmine Bassolillo

Mercoledì 25 gennaio, ore 21

Uno spettacolo di Carrozzeria Orfeo in coproduzione con Marche Teatro

THANKS FOR VASELINA

drammaturgia Gabriele Di Luca

regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi

con Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Beatrice Schiros, Alessandro Tedeschi, Francesca Turrini

Giovedì 16 febbraio, ore 21

Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro Biondo di Palermo, Atto Unico / Compagnia Sud Costa

Occidentale, Carnezzeria
MISERICORDIA

scritto e diretto da Emma Dante

con Italia Carroccio, Manuela Lo Sicco, Leonarda Saffi, Simone Zambelli

Giovedì 23 febbraio, ore 21

Teatro Del Carretto

PINOCCHIO *di Carlo Collodi*

Adattamento e regia Maria Grazia Cipriani

*con Giandomenico Cupaiuolo, Elsa Bossi, Giacomo Pecchia,
Giacomo Vezzani, Nicolò Belliti, Carlo Gambaro, Ian Gualdani, Filippo Beltrami*

Venerdì 3 marzo, ore 21

Una produzione Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con Giovit

LA CORSA DIETRO IL VENTO

Dino Buzzati o l'incanto del mondo

drammaturgia e regia Gioele Dix

con Gioele Dix e Valentina Cardinali

Giovedì 6 aprile, ore 21

Una produzione Centro Teatrale Bresciano, Teatro Biondo di Palermo

BOSTON MARRIAGE

di David Mamet

traduzione Masolino D'Amico

regia Giorgio Sangati

con Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria

STAGIONE SINFONICA

Sabato 29 ottobre, ore 21

DAL NUOVO MONDO

Orchestra del Teatro Goldoni

A. DVORAK / *Sinfonia n.9 "Dal nuovo mondo"* ed altre opere

Venerdì 4 novembre, ore 21

SHEHERAZADE

Orchestra del Teatro Goldoni

Eric Lederhandler *direttore*

N. RIMSKY-KORSAKOV / *Sheherazade, suite sinfonica, op. 35 da le "Mille e una notte"* ed altre opere

Venerdì 11 novembre, ore 21

QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

Orchestra del Teatro Goldoni

M. P. MUSORGSKIJ / *Quadri di un'esposizione* ed altre opere

Sabato 19 novembre, ore 21

PATETICA

Orchestra del Teatro Goldoni

Mario Menicagli *direttore*

P. I. TCHAIKOVSKY / *Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74 "Patetica"* ed altre opere

Martedì 24 gennaio, ore 21

YUTAKA SADO *direttore*

Orchestra della Toscana

W. A. MOZART / *Sinfonia n.40 K.550* - G. MAHLER / *Sinfonia n.1 'Il Titano'* (versione da camera di Klaus Simon)

Domenica 26 febbraio, ore 18

5&5 BEETHOVEN

Orchestra del Teatro Goldoni

Élodie Vignon *pianoforte*

Eric Lederhandler *direttore*

L. VAN BEETHOVEN

Sinfonia n.5 in do minore op. 67

Concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore, op. 73 "Imperatore"

Lunedì 3 aprile, ore 21

ALEVTINA IOFFE *direttore*

ANNA TIFU *violino*

Orchestra della Toscana

J. BRAHMS / *Concerto per violino e orchestra op. 77*

P. I. TCHAIKOVSKY / *Suite n.4 op.61 'Mozartiana'* - A. DVORÁK / *Suite ceca op.39*

Sabato 13 maggio, ore 21

ITALIANA

Orchestra del Teatro Goldoni

Antonio Di Cristofano *pianoforte*

Robert Bokor *direttore*
F. MENDELSSOHN / *Sinfonia n.4 op. 90 "Italiana"*
R. SCHUMANN / *Concerto per pianoforte e orchestra in la minore, Op.54*

Concerti fuori abbonamento

Martedì 29 novembre, ore 21
"Omaggio a Roberto Michelucci"

LE QUATTRO STAGIONI

Orchestra del Teatro Goldoni

Marco Fornaciari *violino solista e concertatore*

A. VIVALDI / *Le Quattro Stagioni da "Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione" op. VIII*
P. NARDINI / *Concerto per violino in mi minore*

Venerdì 23 dicembre, ore 19 Ingresso libero

CONCERTO DI NATALE

Orchestra del Teatro Goldoni

Eric Lederhandler *direttore*

C. SAINT-SAËNS / *Oratorio di Natale, op. 12*

W. A. MOZART / *Sinfonia concertante per fiati, KV 297b*

Domenica 1 gennaio, ore 18 - Teatro Goldoni

Fondazione Livorno presenta

CONCERTO DI CAPODANNO

Orchestra del Conservatorio "P. Mascagni"

Venerdì 6 gennaio, ore 18 - Teatro Goldoni

CONCERTO DI EPIFANIA

Orchestra del Teatro Goldoni

Eric Lederhandler *direttore*

J. STRAUSS / *Valzer e Polke*

Venerdì 20 gennaio, ore 21

Geppy Eventi presenta

UTO UGHI & BRUNO CANINO in concerto

Domenica 12 marzo, ore 18 – Teatro Goldoni

“CHE SPETTACOLO!”

Florence Cello Ensemble

Maria Luigia Borsi, soprano

Venerdì 7 aprile, ore 19

Ingresso libero

CONCERTO DI PASQUA

Orchestra del Teatro Goldoni

Giancarlo De Lorenzo *direttore*

A. VIVALDI / *Stabat Mater* – G. B. PERGOLESI / *Stabat Mater*

EVENTI

Sabato 8 ottobre, ore 21

LEG - Live Emotion Group e Menicagli Pianoforti presentano

FORELLA MANNOIA

La Versione di Fiorella Tour 2022

Lunedì 14 e Martedì 15 novembre, ore 21 (validi i biglietti rispettivamente del 25 e 26 marzo)

Cose di spettacolo presenta

VIRGINIA RAFFAELE

in Samusà

regia Federico Tiezzi

Sabato 17 dicembre, ore 21

LEG - Live Emotion Group e Menicagli Pianoforti presentano

MARCO MASINI

Ti Innamorerai di noi Tour: oltre 30 anni insieme

Domenica 18 dicembre, ore 18.30

Compagnia Junior del Balletto di Verona presenta

LO SCHIACCIANOCI

musiche Pëtr Il'ič Čajkovskij

coreografie Eriberto Verardi e Anna Guetsman riprese da Marius Petipa e Lev Ivanov

Giovedì 5 gennaio, ore 21

Aurora Eventi presenta

A CHRISTMAS CAROL

Sabato 11 marzo, ore 20

PERCHÉ IL GOLDONI È IL GOLDONI

Il Festival che avete già visto e sentito

Venerdì 14 aprile, ore 21

LEG - Live Emotion Group e Menicagli Pianoforti presentano

ERMAL META

Teatri 2023

In data da definire:

Dicembre

NICOLA PIOVANI direttore

Musiche da film – Concerto sinfonico

BOB WILSON *regista*

Relative Calm

con Lucinda Childs

Lirica e Concerti al Teatro Goldoni di Livorno

ABBONAMENTI STAGIONE 2022-23

PLATINUM

da € 80 a € 170

Tutti gli appuntamenti di:
Lirica + Cavalleria rusticana*
Stagione Sinfonica
Gratuità straordinarie

Sconti full-time
Gadget esclusivi
(*Terrazza Mascagni)

GOLD

da € 60 a € 150

Tutti gli appuntamenti di:
Lirica
Stagione Sinfonica
Gratuità straordinarie

Sconti full-time
Gadget esclusivi

SILVER

da € 60 a € 150

Tutti gli appuntamenti di:
Lirica + Cavalleria rusticana*
Gratuità straordinarie

REGULAR

da € 40 a € 130

Tutti gli appuntamenti di:
Stagione Lirica
Gratuità straordinarie

€ 35
Stagione Sinfonica
Gratuità straordinarie

n.b. Per tutte le tipologie di abbonamento è previsto il Ridotto Giovani per gli under 25 valido in ogni settore.
Tutte le info su prezzi e modalità presso il botteghino del Teatro Goldoni (tel. 0586 204290), che sarà aperto nel periodo estivo (luglio/settembre) dal martedì al venerdì ore 10-13. Tutte le info anche su www.goldoniteatro.it

BIGLIETTI

LIRICA

PRIMA rappresentazione de “**Le maschere**” **da € 20 a € 50** (serata speciale in maschera)

PRIMA rappresentazione altre opere **da € 10 a € 30**

SECONDA rappresentazione **da € 5 a € 20 (ridotto giovani € 10)**

MESSA DA REQUIEM € 15/ € 25 (**ridotto giovani € 10**)

BUON COMPLEANNO MASCAGNI € 10 (serata in omaggio abbonati Lirica)

SINFONICA

Concerti in abbonamento: biglietti € 10 (ridotto giovani € 5)

MODALITA'

12 – 13 – 14 e 15 luglio: vendita abbonamenti Stagione Lirica con “Cavalleria rusticana” (conferme vecchi abbonati e nuovi abbonati); vendita biglietti “Cavalleria rusticana”

dal 19 luglio: vendita abbonamenti Stagione Lirica senza “Cavalleria rusticana” (conferme vecchi abbonati e nuovi abbonati); vendita abbonamenti Stagione Sinfonica (conferme vecchi abbonati e nuovi abbonati)

Gli abbonamenti e i biglietti per la Stagione di Prosa e per “Classica con gusto” saranno in vendita dal mese di novembre secondo le modalità che verranno comunicate per tempo.

QUALCHE NOTIZIA SUGLI SPETTACOLI IN STAGIONE

LIRICA:

CAVALLERIA RUSTICANA

Per la prima volta il capolavoro di Pietro Mascagni sarà rappresentato sulla Terrazza affacciata sul mare che porta il suo nome: un ulteriore elemento suggestivo e scenografico che amplificherà l’intenso ed appassionato dramma mediterraneo che vedrà protagonista nel ruolo di Santuzza **Sonia Ganassi**, artista con una luminosa carriera applaudita nei più importanti teatri del mondo.

“Cavalleria Rusticana è uno di quei capolavori eterni, una sorta di gioiello raro che non si finisce mai di ammirare, e che ogni volta si ha sempre desiderio nuovo di riascoltare – afferma il regista Danilo Capezzani – Un’opera che se, da una parte, ha dalla sua quella forte componente verista che la contraddistingue, e quindi propriamente realistica, d’altra parte invece, ci trascina musicalmente verso il lirismo di una storia che ha quasi il sapore di una fiaba senza tempo, dolce e crudele insieme. Magica, e sanguinosa”.

Il titolo, inserito nel Mascagni Festival è spettacolo inaugurale della Stagione Lirica e sarà possibile averlo anche in abbonamento a tutto il cartellone.

MESSA DA REQUIEM per soli, coro e orchestra

Il 24 maggio 1874 nella chiesa di San Marco a Milano fu lo stesso Giuseppe Verdi a dirigere la prima esecuzione assoluta di quest’opera a carattere sacro da lui fortemente voluta per onorare Alessandro Manzoni ad un anno dalla sua scomparsa. Opera profonda e di grande drammaticità, gode dal suo apparire una popolarità mai venuta meno: «Ecco come si può elevare la musica sacra, rendendola interprete efficace e potente del sentimento umano», scrisse uno dei suoi primi recensori. Un grande ed imperituro omaggio a Manzoni, uomo di fede, e potente riflessione dell’Uomo di fronte al mistero della morte. Un’opera imperdibile.

DON GIOVANNI

Al suo apparire al Teatro di Pisa, nel gennaio 2020, questa nuova coproduzione del “Dramma giocoso in due atti” di Wolfgang Amadeus Mozart aveva fatto dire di sé: “Uno spettacolo che non passerà inosservato. Iconoclasta, poetico, provocatorio, erotico, sbruffone in parrucca rosa: così è il nuovo Don Giovanni con la regia di Cristina Pezzoli”. Fu la stessa regista, che si spense pochi mesi dopo a soli 56 anni, a dire di questo lavoro che: “Il Don Giovanni mozartiano esige di essere rappresentato con una maggiore complessità, sospendendo il giudizio morale sulle malefatte dell’empio, alla ricerca del suo nucleo fondativo profondo”. Don Giovanni diviene così un eterno bambino, “un personaggio mosso dal bisogno incessante di gioco e conoscenza, che prende tutto poco sul serio: la vita, le donne, Dio, la morte”. Un Circo Nero ospiterà immagini, visioni, numeri ludici dalla notte delle malefatte sino al momento della punizione divina. Uno dei capolavori assoluti del genio salisburghese e di tutta la storia della musica.

BUON COMPLEANNO MASCAGNI

L’Orchestra e Coro del Teatro Goldoni renderanno omaggio al compositore livornese nel giorno in cui cade la ricorrenza della sua nascita e lo faranno, naturalmente, con la sua musica ed una composizione a lui profondamente legata al ruolo di direttore d’orchestra che lo vide impegnato e attivo nel panorama musicale italiano ed internazionale con la sua immancabile forza umana ed artistica.

LE MASCHERE

Il periodo di Carnevale 2023 sarà animato al Teatro Goldoni da un nuovo allestimento e produzione de *Le maschere* di Pietro Mascagni, la brillante “Commedia lirica e giocosa in una parabasi e tre atti” che nel primo anno del XX secolo fu presentata in contemporanea in prima assoluta in sette teatri italiani (fatto straordinario nella storia del Teatro lirico). Fu lo stesso Mascagni, alcuni anni dopo, a dire in proposito su quest’opera: “Che

cosa sono in fondo queste mie Maschere? Che cosa vogliono rappresentare nel teatro contemporaneo, se non un ritorno alla buona serenità della nostra grande tradizione e al sorriso della Commedia dell'Arte? Noi autori, sulla scena, non sappiamo più ridere: si direbbe che la meravigliosa vena dell'umorismo italiano si sia disseccata con Rossini. Io sono stato preso dalla nostalgia di quel bel riso immortale, e ne ho tentata una rievocazione". Con questo spirito "mascagnano", la prima rappresentazione avverrà "in maschera" sia sul palcoscenico che in Teatro: il pubblico sarà infatti invitato a presentarsi mascherato e, per chi non possedesse alcuna maschera, questa sarà fornita dal Teatro (costo incluso nel biglietto di ingresso della serata fuori abbonamento). Gli interpreti della replica (spettacolo in abbonamento) saranno gli stessi della prima.

L'ITALIANA IN ALGERI

Basta ascoltare la sinfonia con cui si apre questa opera, per essere trasportati nell'incredibile mondo sonoro di Rossini, ricchissimo di melodie e ritmi infuocati che conquistano l'ascoltatore fin dal primo ascolto. Insieme al celeberrimo *Il barbiere di Siviglia*, *L'italiana in Algeri* è una delle opere rossiniane più rappresentate nel repertorio dei teatri lirici di tutto il mondo: composta in pochissime settimane dall'allora ventunenne compositore pesarese, trasporta lo spettatore in una fitta rete di divertenti trovate drammaturgiche, in un irresistibile gioco degli equivoci, e fu definita da Stendhal «la perfezione del genere buffo». Dal suo apparire nel 1813 ad oggi quest'opera gode di un successo ininterrotto eppure non è mai stata rappresentata in tempi moderni a Livorno: una sola apparizione al Teatro Rossini nel 1865 ed all'aperto nel 1877 (fonte: Fulvio Venturi, *L'opera lirica a Livorno 1847-1999*), un motivo in più per non lasciarsi scappare questa bella opportunità realizzata in coproduzione con l' Opera Ljubljana.

PROSA:

MISERY di William Goldman

Uno dei capolavori di uno degli scrittori più famosi al mondo. Una storia che è orrore, claustrofobia e follia. Una storia che viene presentata con frasi come: "Se siete convinti che l'orrore abbia dei limiti, non conoscete ancora Misery".

Ma la vicenda di Paul Sheldon, protagonista del libro (e del testo teatrale) e scrittore anch'egli, non è solo questo. Annie, l'infermiera che si trasforma in una carceriera torturatrice che si nutre di pagine scritte e non si ferma davanti a niente pur di salvare il suo personaggio preferito, è l'incarnazione della fascinazione e dell'amore che ogni essere umano sente verso le storie, e verso chi le racconta. Misery è un testo senza tempo in cui vengono indagati i meandri della mente umana che cerca le storie, le vuole, le brama, e che di fronte alla fonte di quelle storie non può far altro che innamorarsi e nutrirsi, anche a costo di distruggere per sempre chi alimenta i suoi sogni. Misery è una grande opera sul potere magico della narrazione.

CYRANO DE BERGERAC di Edmond Rostand

Un ricordo ad un musical visto da ragazzino a Napoli, diventa il primo moto di questo nuovo *Cyrano* messo in scena da Arturo Cirillo.

Riandare con la memoria a quella esperienza di giovane spettatore è risentire, forte come allora, l'attrazione per il teatro, la commozione per una storia d'amore impossibile e quindi fallimentare, ma non per questo meno presente, grazie proprio alla finzione della scena. In questo spettacolo si mette in evidenza più il lato poetico e visionario di Cyrano e meno quello di uomo di spada ed eroe della retorica, grazie anche alle musiche utilizzate, da Èdith Piaf a Fiorenzo Carpi e che accompagnano tutta la vicenda. Un teatro canzone, o un modo per raccontare comunque la famosa e triste storia d'amore tra Cyrano, Rossana e Cristiano attraverso non solo le parole ma anche le note, che a volte fanno ancora di più smuovere i cuori.

ASPETTANDO GODOT di Samuel Beckett

Beckett e Napoli cosa possono avere in comune? Attraverso il divertimento si riflette sulla dimensione dell'attesa prorogabile fino all'eterno. Una sensazione che acquista un aroma diverso quando entra in contatto con il dna dei figli di una città che ha presto dovuto imparare il senso tragicomico dell'aspettare.

Il racconto della vicenda di questo classico del '900 è affidato ad interpreti che conoscono e portano scritto nella loro storia e sul loro corpo il linguaggio comico fuso in modo poetico con quello dolente, per narrare il cupo delle nostre anime, ridendo e giocando, come è giusto che sia. Da sempre.

THANKS FOR VASELINA *drammaturgia Gabriele Di Luca*

Gli Stati Uniti d’America, coi paesi alleati, bombardano il Messico per distruggere le piantagioni di droga. Fil, cinico-disilluso, e Charlie, determinato animalista e difensore dei diritti civili, sono due trentenni col futuro incerto. Coltivano nel loro appartamento grossi quantitativi di marijuana per invertire il normale andamento del mercato, esportandola dall’Italia al Messico. A loro si aggiungeranno Wanda, trentenne obesa, insicura e membra di un fallimentare corso di autostima, e Lucia, madre di Fil, cinquantenne frustrata appena uscita da una clinica per disintossicarsi dal vizio che la perseguita. Tutto si complica quando, dopo quindici anni di assenza, torna a casa il padre di Fil ed ex marito di Lucia, svelando a tutti il suo pericoloso segreto.

MISERICORDIA *scritto e diretto da Emma Dante*

Il testo racconta la storia di tre donne, Anna, Nuzza e Bettina, che vivono in un tugurio fatiscente con un ragazzo menomato, Arturo. Durante il giorno, le donne lavorano a maglia; al tramonto si mettono sulla soglia di casa e offrono ai passanti i loro corpi cadenti. 'U picciutteddu si muove frenetico nella stanza, non sta mai fermo, ogni tanto siede davanti alla finestra e parla con lo spigolo del palazzo di fronte. Arturo non è figlio di nessuna di loro, ma di Lucia, uccisa a calci e pugni dal proprio compagno appena dopo aver partorito quel bambino sfortunato. Le tre lo hanno preso a vivere con loro, ma a un certo punto della storia non lo possono più tenere: gli preparano la valigia e lo lasciano andare. Prima, però, gli raccontano chi era sua madre, Lucia la zoppa, che si acconciava i capelli per somigliare a “marilyn monroy” e aveva una radiolina scassata da dove ascoltava la musica e abballava pi’ tutti!

PINOCCHIO *di Carlo Collodi*

Geppetto sogna di fabbricarsi un burattino meraviglioso e di girare con costui il mondo: viaggio da clown, da circo, avventuroso e illusionistico.

Pinocchio fa suo il sogno di Geppetto. Per realizzare quel sogno, egli dovrà toccare il fondo della sua sventura, fino a quando, trasformato in somaro, sarà stella della danza nel circo del Paese dei Balocchi e rischierà di diventare una pelle di tamburo per la banda.

Pinocchio è già riconosciuto come fratello dalle marionette del Teatro di Mangiafuoco: il suo ingresso trionfale nel mondo di quelle Maschere immortali sembra un battesimo ufficiale. Avventura onirica, notturna, di una notte definitiva, dove il giorno è solo recitato da sarcastici lampi temporaleschi e il destino del grande burattino si rivela, letteralmente, teatrale.

LA CORSA DIETRO IL VENTO

Dino Buzzati o l’incanto del mondo *drammaturgia e regia Gioele Dix*

Nel 2022 ricorrono i 50 anni dalla morte di Dino Buzzati, il grande scrittore bellunese che Gioele Dix ama fin dall’adolescenza. “La corsa dietro il vento” è un inedito viaggio teatrale grazie al quale Gioele Dix, ispirandosi a personaggi e atmosfere buzzatiane, parla (anche) di sé, dei suoi gusti, delle sue inquietudini, delle sue comiche insofferenze, con l’ironia e il gusto del paradosso cui ha abituato il suo pubblico. Cercando di conservare l’atmosfera dei racconti di Buzzati, Dix ha creato uno spettacolo deliziosamente brillante, che mantiene però sempre accesa la scintilla dell’intelligenza e dell’emozione, uno spettacolo di grande godibilità teatrale che porta ai suoi nuclei emotivi forti sorridendo.

BOSTON MARRIAGE *di David Mamet*

Un amore al femminile invade la scena e ci lascia fino all’ultimo istante in bilico tra il gioco e il conflitto di due donne che si feriscono attraverso le armi più tipiche della donna: le parole, le astuzie e i silenzi. Anna e Claire, vecchie amiche e amanti, si incontrano dopo diverso tempo e riscoprono l’amicizia e l’amore che un tempo le ha unite e le unisce tuttora. Le due creano, insieme alla cameriera, uno spettacolo a tratti molto divertente grazie anche alla comicità dei dialoghi, capaci di sdrammatizzare il delicato incontro e l’incalzante evolversi degli eventi. Messo in scena da Vittorio Borsari nel 2012 come saggio di regia del secondo anno alla Scuola Paolo Grassi, questo spettacolo ha partecipato alla gara teatrale playFestival del teatro Ringhiera di Milano. Le scelte

registiche e scenografiche semplici conferiscono a Boston Marriage una lettura contemporanea, trasportando così Anna e Claire, signore di fine '800 ai giorni nostri.

SINFONICA:

DAL NUOVO MONDO La stagione sinfonica dell'Orchestra del Teatro Goldoni riprende con le note che Dvorak scrisse durante il suo soggiorno quale direttore del National Conservatory of Music of America di New York. Nona e ultima sinfonia del grande compositore ceco, l'opera si caratterizza per una struttura classica europea dove Dvorak inserisce spunti legati alla tradizione dei nativi americani.

SHEHERAZADE Lo spunto per realizzare questa suite sinfonica venne a Rimsky-Korsakov dopo la lettura del capolavoro "Mille e una notte", dove è Sheherazade la protagonista principale, colei che per mille e una notte creerà per il sultano Sahriar innumerevoli racconti per avere salva la vita. Qui sono rappresentati quattro tra i momenti più significativi dell'opera: Sinbad il marinaio, il principe Kalandar, il giovane principe e la principessa, e festa a Bagdad. E' un'opera dove emerge la maestria del compositore russo nel campo dell'armonia e dell'orchestrazione.

QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE Scritta originariamente per pianoforte, deve la sua grande popolarità alla versione orchestrale che ne realizzò Maurice Ravel nel 1922. Omaggio pensato per l'amico pittore Hartmann improvvisamente scomparso, l'opera venne scritta dopo che Musorgsky visitò la mostra realizzata proprio in memoria dell'amico. È il percorso all'interno di un'esposizione dove i tanti piccoli movimenti rappresentano altrettante descrizioni musicali dei dipinti. Celebre la "promenade", ovvero la passeggiata che fa da transizione per il passaggio da un quadro all'altro.

PATETICA La sinfonia n.6 "Patetica" di Tchaikovsky venne eseguita, diretta dallo stesso autore in una prima esecuzione privata nove giorni prima della sua morte, in una sorta di testamento artistico. Quello che rimane è un capolavoro sinfonico, dove emerge appieno la maturità compositiva dell'autore, in un continuo crescendo di pathos dove le emozioni che permeano la sinfonia si trasferiscono intatte allo spettatore. Una curiosità: la prima esecuzione italiana della sinfonia venne diretta da Pietro Mascagni nel 1898 al Teatro alla Scala di Milano.

ORT / YUTAKA SADO *direttore* Yutaka Sado è uno dei maggiori direttori giapponesi oggi in attività. Per il suo debutto con l'ORT, Sado presenta due capisaldi del repertorio viennese: la *Sinfonia K.550* di Mozart e la *Sinfonia n.1* di Mahler. Ma poiché l'orchestra malheriana ha dimensioni davvero titaniche, per poter avvicinarsi a questa partitura ricorre alla riscrittura per un numero minore di esecutori curata nel 2008 da Klaus Simon. Percorsi opposti, verrebbe da pensare. Se da un lato con la sinfonia n. 40 di Mozart chiude praticamente la stagione compositiva del genio salisburghese – chiusura che diverrà effettiva con la sinfonia n. 41 – dall'altro l'opera di Mahler dà l'inizio al grande ciclo sinfonico che lo porterà ad esplorare nuovi orizzonti all'interno della struttura della sinfonia.

5&5 BEETHOVEN Due tra i più grandi capolavori del genio di Bonn, la *Sinfonia n.5* ed il *Concerto per pianoforte n.5* a costituire il programma di una serata che si annuncia memorabile.

ORT / ALEVINA IOFFE *direttore* Considerato uno dei concerti per violino più famosi della storia della musica, il *Concerto op.77* di Brahms costituisce uno dei capisaldi della letteratura romantica, repertorio d'elezione della quarantunenne direttrice d'orchestra russa Ioffe. Dedicato al famoso violinista e caro amico Joachim, il concerto per violino fu composto nel 1878 durante uno dei periodi più fecondi della carriera compositiva del musicista tedesco; come solista la giovane violinista italo-romena Anna Tifu uscita dalla scuola di Salvatore Accardo e che vanta una già lunga carriera internazionale. Di Tchaikovsky sarà proposta la *Suite "Mozartiana"*, volta al Settecento. Di Dvořák la *Suite ceca*, un seguito di danze che richiamano il folklore boemo.

ITALIANA Due capisaldi della stagione romantica a chiudere la stagione sinfonica del Teatro Goldoni. Alla *Sinfonia n.4* di Mendelssohn “Italiana” è accoppiato il *Concerto per pianoforte in la minore* di Robert Schumann, considerato uno dei più importanti concerti di ogni tempo. Elementi comuni ai due lavori sono le grandi orchestrazioni, il lirismo ed un grande impatto emotivo da parte degli ascoltatori.